

EXPO INOX ACCELERA SULL'EUROPA: IN TRE ANNI **4 ACQUISIZIONI** E UN **SUPER-POLO** A GROPELLO CAIROLI

Da azienda italiana a gruppo continentale dei sistemi fumari.

Il centro di Pavia diventa il cervello operativo e digitale di 500 dipendenti.

In un momento in cui molte aziende parlano di internazionalizzazione, Expo Inox la sta facendo. E in grande stile.

Negli ultimi tre anni, l'azienda leader nella produzione di sistemi fumari per applicazioni civili, industriali e commerciali, ha messo a segno un piano di espansione europeo che ha pochi eguali nel settore. La strategia è chiara: crescere per acquisizioni mirate, preservando il know-how locale ma centralizzando coordinamento, tecnologia e visione.



Quattro colpi in tre Paesi

Già presente in Francia e Turchia con i due brand **Tubest**, Expo Inox aggiunge un nuovo tassello nel Regno Unito con l'acquisizione di **A1 Flues System** di Nottingham, storico riferimento britannico per i sistemi fumari industriali.

Poi la Germania, mercato notoriamente selettivo, con l'ingresso di **Steegmüller Kaminoflex** di Villingen, nella Foresta Nera.

A seguire la Spagna, con **Viuda** di Valencia, e ancora il Regno Unito con **Midtherm** di Birmingham, realtà di peso per volumi e capillarità.

Quattro aziende, quattro culture produttive diverse, un unico gruppo.



Il cervello resta in Italia: **Gropello Cairoli**

La mossa più significativa, però, non è fuori ma dentro i confini nazionali. A Gropello Cairoli, in provincia di Pavia, Expo Inox ha sviluppato un centro polifunzionale che è oggi il vero quartier generale del gruppo.

Non solo logistica o amministrazione. A Gropello è nato uno staff di coordinamento produttivo e commerciale con il compito di far dialogare tutte le sedi europee, uniformare gli standard e spingere sull'innovazione.

E poi c'è il cuore tecnologico: il centro informatico e software, tutto made in Gropello, che gestisce processi, dati e integrazione tra le diverse società acquisite. Oggi, nelle sedi italiane, circa 110 dipendenti coordinano una forza lavoro complessiva di 500 persone in Europa. Un rapporto che la dice lunga sul peso strategico che Gropello ha assunto nelle dinamiche del gruppo.

Da distretto produttivo a cabina di regia continentale.

È la dimostrazione che si può diventare multinazionali senza delocalizzare il cervello. Anzi, rafforzandolo. Expo Inox non ha spostato il baricentro fuori dall'Italia: lo ha reso più forte, per sostenere una crescita europea.

